



**SOLUZIONI
PER L'EMOSTASI
RAPIDA DELLA FISTOLA**

IL FOCUS

Il punto di partenza
è semplicemente un numero:

911 mila (*)

(*) **pazienti in Italia** sottoposti a terapia anticoagulante
1,58% sulla popolazione totale

L'EMODIALISI

L'emodialisi di per sé utilizza **eparina** per preservare il circuito ematico dal rischio di clotting.

Alterazioni del **lumen** e della **parete intravasale della fistola arteriovenosa**, rispettivamente la presenza di **stenosi e aneurismi**, creano problemi dell'emostasi indipendentemente dalla presenza di coagulopatie o somministrazione controllata di eparina.

911mila

Partendo da questo numero
e proiettando sulla percentuale dei pazienti
che effettuano **la terapia dialitica con fistola**,
si è avvertita l'esigenza di una soluzione specifica
per **velocizzare l'emostasi post dialisi:**

ALGINATO DI CALCIO

Analisi

Per la **soluzione**
dei problemi di **emostasi**,
dei casi di **sanguinamento** copiosi
o di **difficoltà di coagulazione**

la soluzione è un multistrato a base
di **alginato di calcio**



Cos'è l'alginato?

Gli alginati sono **sali dell'acido alginico**, o più semplicemente **algina**, un polimero ricavato dalla parete cellulare di alcune **alghe brune** come la *laminaria* e il *fucus*.



Cos'è l'alginato?

Sono una **famiglia di polisaccaridi** caratterizzati da composizione chimica, peso molecolare e proprietà funzionali **molto variabili**.

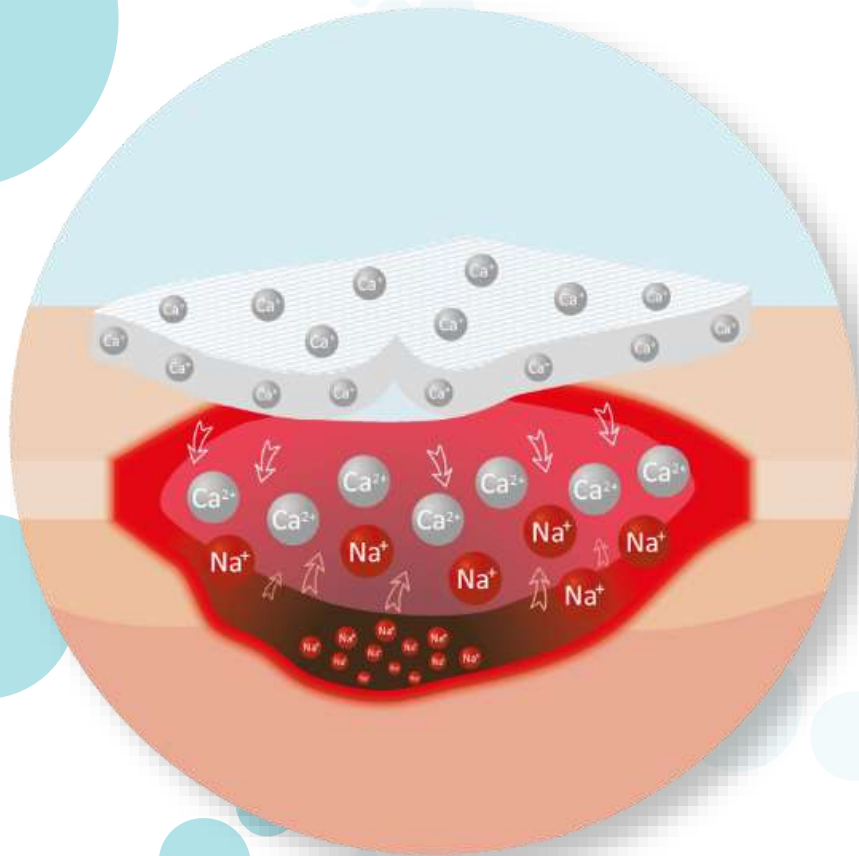
Chimicamente sono **polimeri lineari** di acido β -D-mannuronico (M) e acido α -L-guluronico (G) che presentano una **differente geometria strutturale**.

Cos'è l'alginato?

L'alginato è **solubile in soluzione acquosa** ed è in grado di **variare la sua viscosità** a seconda delle interazioni in atto.

È dunque in grado di realizzare **strutture tridimensionali stabili** in ambiente acquoso e di creare **legami intermolecolari** mediante chelazione di cationi bivalenti.

Come funziona l'alginato di calcio



A contatto con l'essudato, l'alginato di calcio realizza un **gel morbido** sulla superficie di contatto che mantiene umido l'ambiente di cicatrizzazione, fa passare gli ioni di calcio nella ferita, favorendo una delle **prime fasi dell'emostasi** (aggregazione piastrinica)

Dall'interazione con l'ambiente della ferita, le fibre di calcio gelificano, creando **una sorta di pelle artificiale** che arresta il sanguinamento e protegge la ferita

Destinazione d'uso

Tutti i pazienti con difficoltà di emostasi o con patologie legate alla coagulazione. Tra questi possiamo includere:

- ✓ pazienti anziani
- ✓ pazienti diabetici
- ✓ soggetti con carenza di vitamina K
- ✓ pazienti trattati con eparina o Coumadin
- ✓ pazienti affetti da malattie epatiche
- ✓ pazienti affetti da malattie ereditarie come emofilia e malattia di Von Willebrand
- ✓ pazienti obesi

Il valore dell'alginato PER IL PAZIENTE



- ✓ Favorisce il processo di coagulazione e di riparazione dei tessuti
- ✓ Ha alto potere assorbente: il tampone in alginato può assorbire essudato pari a 10 / 20 volte il suo peso
- ✓ Agevola l'allontanamento di residui batterici attraverso l'inglobamento della matrice gelificata
- ✓ Attraverso la gelificazione, crea una sorta di pelle artificiale che protegge la ferita da impatti esterni e da variazioni termiche

Il valore dell'alginato PER L'OPERATORE SANITARIO



- ✓ Si applica facilmente, grazie anche alla compressione regolabile
- ✓ Ottimizza il tempo di assistenza del paziente
- ✓ Riduce il rischio di contaminazione
- ✓ Blocca il sanguinamento in pochi minuti, riduce il consumo di materiali in ospedale
- ✓ Protegge l'accesso vascolare

Il confronto con le medicazioni “adattate”

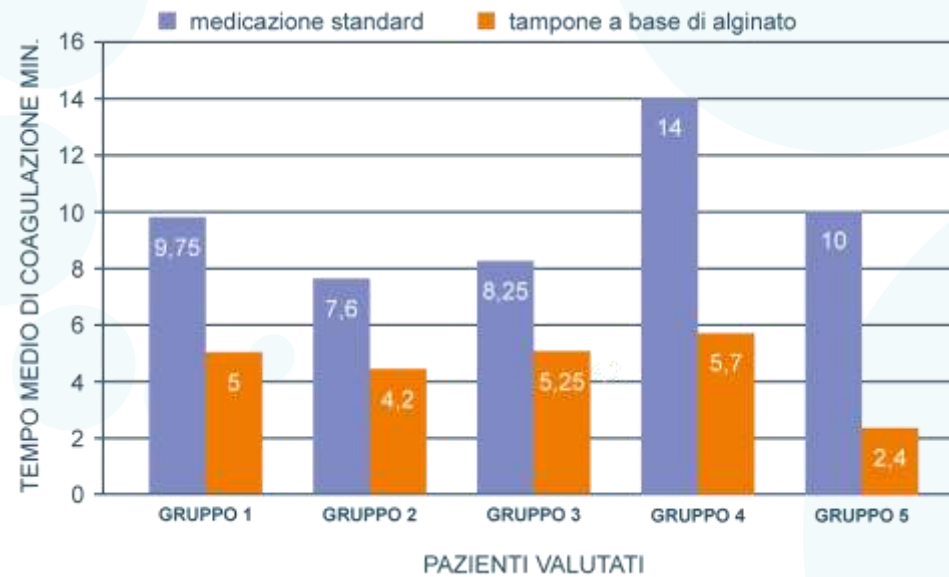
In assenza di dispositivi specifici per l'emostasi, la fistola viene solitamente medicata con **dispositivi emostatici destinati ad altri usi**.

Le soluzioni più usate sono le **spugne di gelatina emostatica assorbente**, solitamente utilizzate in chirurgia, le quali vengono tagliate e adattate alla fistola. Il **rischio più concreto**, in questo caso, è quello della **contaminazione batterica** che potrebbe generarsi durante le operazioni di taglio e adattamento. Un **dispositivo specifico**, invece, assicura la **conservazione della sterilizzazione** e quindi la **sicurezza del paziente**.



Il confronto con le medicazioni standard

Evidenze cliniche hanno dimostrato che, rispetto alle medicazioni standard, le medicazioni a base di alginato di calcio **riducono nell'85,6% dei casi il tempo di sanguinamento a 5 minuti**





grazie per l'attenzione